



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **MOZIONE**

# **N. 174 del 20 giugno 2024**

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI

**ZUCCALÀ, NOVELLI e ZEPPIERI**

***PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
DI RICICLO DI BIOMASSE NEL TERRITORIO DI ROMA CAPITALE***



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## Consiglio regionale del Lazio MOZIONE N. 174 del 20 giugno 2024

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma  
SEDE

### MOZIONE

**OGGETTO:** Problematiche relative alla realizzazione di un impianto di riciclo di biomasse nel territorio di Roma Capitale.

### **PREMESSO CHE**

- In data 28/05/2019 con prot. N. 401405, la Società Azienda Agricola Salone a.r.p. e Ibes Green s.r.l. in multimprenditorialità, ha depositato all'Area "Valutazione Impatto Ambientale" (di seguito Area V.I.A.) della Direzione regionale "Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi" il progetto denominato "Impianto di riciclo di biomasse e richiesta di connessione alla rete elettrica esistente dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003", nel Comune di Roma (RM), in via Prenestina, 1280, acquisito con numero 044/2029, ai fini degli adempimenti previsti per l'acquisizione della compatibilità ambientale;
- Per quanto riguarda l'iter del procedimento di V.I.A. ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, va evidenziato che si sono tenute due serie di conferenze di servizi dovute a modifiche progettuali intervenute nel corso dello stesso, che hanno richiesto una nuova fase di pubblicazione;
- nell'ambito dei lavori della terza seduta della conferenza di servizi (settembre 2020) la Società ha presentato integrazione all'istanza iniziale al fine di ottenere l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica nell'ambito della procedura VIA-PAUR e pertanto tale proposta progettuale è stata ritenuta dalla conferenza di servizi "modifica sostanziale e rilevante", prevedendo un Nuovo Avviso Pubblico che includesse la nuova istanza di autorizzazione ai sensi del co.3, dell'art. 12 del D.lgs 387/2003;
- la pubblicazione del secondo nuovo avviso al pubblico (05/10/2020) ha tenuto comunque conto dell'istanza iniziale per la quale la Società proponente ha chiesto l'espressione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) includente la pronuncia di V.I.A., l'A.I.A. per l'esercizio dell'impianto alla gestione dei rifiuti nonché l'autorizzazione integrata di produzione dell'energia elettrica;
- con nota prot. n. 0470650 del 26/05/2021 è stata inviata alla Società proponente comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10-bis ai sensi della L. 241/90 s.m.i., in



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- cui si evidenziavano i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza iniziale e della successiva istanza ritenuta "modifica sostanziale";
- con ricorso notificato davanti al TAR Lazio (RG. n. 7206/2021) in data 28 giugno 2021, i legali della Società proponente hanno impugnato (in via cautelativa e con riserva di impugnazione con motivi aggiunti del provvedimento conclusivo del presente procedimento e, in particolare, della presente fase della Conferenza dei Servizi) il verbale della seduta del 29 aprile 2021, conclusiva della seconda fase della Conferenza dei Servizi;
  - a seguito delle rimostranze degli avvocati, si sollecitava la conclusione del procedimento con nota del 13/06/2022;
  - con nota del 30/11/2023 l'Area V.I.A. inviava risposta in riscontro alla citata comunicazione di preavviso di rigetto ex art. 10-bis con una "Richiesta di approfondimento istruttorio ai fini dell'adozione del provvedimento conclusivo", cui si aggiungeva la nota del 20/12/2023 dell'Arpa Lazio che richiedeva un'integrazione/aggiornamento dello studio di impatto odorigeno presentato;
  - la Società con nota del 10/01/2024, ha aggiornato lo studio di impatto odorigeno come richiesto da Arpa Lazio, limitando/rivedendo i parametri operativi dell'impianto di presidio degli odori, al fine di garantire emissioni di odori inferiori già all'interno della proprietà dell'Azienda Agricola;
  - con Determinazione n. G03624 del 29/03/2024 e successiva rettifica n. G03625, pari data, l'Area V.I.A. ha espresso pronuncia favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in argomento;
  - con Determinazione G06243 del 24/05/2024 l'Area A.I.A. ha rilasciato l'autorizzazione di competenza presupponendo la successiva acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs n. 152/06, da parte della Società, di competenza dell'Area V.I.A. regionale;

### CONSIDERATO CHE

- Le istruttorie di V.I.A. e di A.I.A. hanno rilasciato i rispettivi pronunciamenti favorevoli su un impianto che "effettua attività di trattamento e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, svolgendo operazioni R13, R12, R3 come definite all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 152/06 ed afferisce alle categorie IPPC dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." i cui sono consentite:  
*"Il recupero o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane... 1) trattamento biologico... Qualora l'attività di trattamento dei rifiuti consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Mg al giorno.",* in un'area originariamente destinata ad attività agricole;
- tuttavia, nel parere di compatibilità ambientale rilasciato dall'Area V.I.A. si rileva la seguente argomentazione: *"...il P.R.G. vigente nell'area agricola non consente la realizzazione dell'impianto di rifiuti. Si rileva che la norma prevede una doppia condizione da rispettare per le attività previste, ossia che sia una "attività connessa", ad una principale e compatibile con l'uso agricolo... Nell'uso agricolo dell'Agro Romano nessun impianto di rifiuti è consentito, ma solo "altre attività connesse,*



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- complementari e compatibili con l'uso agricolo”, ove sussista poi l'esistenza e la dichiarazione di “imprenditore agricolo” che deve rimanere l'attività principale.”;*
- come riportato nell'istruttoria di A.I.A., la Società “rispetto alle richieste degli enti coinvolti, ha aggiornato il progetto riducendo la tipologia di rifiuti richiesti in ingresso introducendo obblighi sulla loro provenienza (solo mercatali e/o provenienti da frazioni organiche di scarto vegetali dei supermercati; derivanti dall'industria agroalimentare di natura vegetale nonché derivanti da trattamento del lavaggio di verdure)”;
  - fra i pareri pervenuti nell'ambito della procedura sommariamente riportata nelle premesse, il servizio SISP della ASL RM2 ha rilasciato nel 2020 parere non favorevole benchè nel verbale di conferenza di servizi venga argomentato che “...la nota del SISP non esprime chiaramente il proprio parere non favorevole, non conformandosi in ciò alla L. 241/1990, art. 14 bis c3, laddove si dispone che le amministrazioni coinvolte rendano le proprie determinazioni...congruamente motivate e formulate in termini di assenso o dissenso...”;
  - dal procedimento è emerso anche il parere negativo di Roma Capitale (QL/493/2021 del 19/03/2021), basato su “aspetti legati alla tutela paesaggistica (favorevoli quelli di altri Enti competenti quali Soprintendenza ed Area Urbanistica Regionale), alla conformità urbanistica e alla necessità di variante urbanistica per la quale il comune si dichiarava sfavorevole, e sulla localizzazione relativamente alla vicinanza con fattori sensibili relativi ai criteri localizzativi del Piano dei Rifiuti”;

## TENUTO CONTO CHE

- appare evidente la differente declinazione del concetto di “multimprenditorialità” fra le previsioni del progetto in discussione e di quanto disposto dalla L.r. 38/1999 “Norme sul governo del territorio”, che all'art. 54, c.2 lettera b, consente fra le attività multimprenditoriali integrate e complementari con le attività agricole aziendali esclusivamente: “6) produzione delle energie rinnovabili anche attraverso la realizzazione di impianti di trattamento degli scarti delle colture agricole e dei liquami prodotti dagli impianti di allevamento del bestiame;”;
- con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022, il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri è stato nominato Commissario Straordinario al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale.
- ai sensi dell'art. 13 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, il Commissario Straordinario del Governo, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, terzo comma, della Costituzione, esercita le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli articoli 196 e 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare:
  - a) predispone e adotta il piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15 e degli



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- indirizzi del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti di cui all'articolo 198-bis del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006;
- b) regola le attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
  - c) elabora e approva il piano per la bonifica delle aree inquinate;
  - d) approva i progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicura la realizzazione di tali impianti e autorizza le modifiche degli impianti esistenti, fatte salve le competenze statali di cui agli articoli 7, comma 4-bis e 195, comma 1, lettera f), del decreto legislativo n. 152 del 2006;
  - e) autorizza l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- Ad oggi Roma Capitale produce circa 250.000 T/a di Frazione Organica da Rifiuti Solidi Urbani (FORSU). Sono previsti nel Piano Straordinario già due impianti di trattamento anaerobico della FORSU, a Cesano - XV Municipio di Roma Capitale - e Casal Selce - XIII Municipio, per un ammontare totale di trattamento di circa 240.000 T/a. Roma Capitale, ottimizzando a raccolta differenziata, potrebbe puntare a raggiungere la soglia di 600.000 T/a di FORSU. Risulta pertanto poco congruente prevedere un nuovo impianto, che porterebbe in eccesso il fabbisogno di trattamento rispetto alla produzione e raccolta di FORSU odierna, senza invece considerare l'ipotesi di una pianificazione con visione di insieme, ai fini del trattamento della FORSU in vista dell'ottimizzazione della raccolta, disposta per legge.

Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Regionale,

## IMPEGNA

Il Presidente della Giunta, On. le Francesco Rocca e l'Assessore regionale alla Mobilità, ai Trasporti, alla Tutela del territorio, al Ciclo dei rifiuti, al Demanio e patrimonio:

- a valutare una sospensione in autotutela della determinazione G06243 del 24.05.2024 affinché non si arrivi all'emanazione del successivo e conclusivo provvedimento PAUR, tenendo in considerazione che al momento del rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto illustrato nelle premesse, la competenza per l'approvazione ultima di progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti è in capo al Sindaco di Roma Capitale dal 04/02/2022, in virtù del succitato decreto del Presidente della Repubblica.
- a ribadire, attraverso circolari esplicative agli Uffici che trattano la materia ambientale e l'assetto del territorio, lo spirito della multiprenditorialità così come riportato nella l.r. 38/1999, al fine di consentire un'adeguata valutazione dei progetti che si rifanno a tale concetto e scoraggiare proposte progettuali di natura perlopiù industriale che poco hanno a



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

che fare con le opportunità di sviluppo e di espansione della comune attività agricola consentite dalla multimprenditorialità.

Roma, 20/06/2024

I Consiglieri

Firmato digitalmente da:

Adriano ZuccalÀ

Data: 20/06/2024 10:12:59

Firmato digitalmente da:

Valerio Novelli

Data: 20/06/2024 11:03:44



ALESSANDRA  
ZEPPIERI

20.06.2024 10:33:13

GMT+01:00